

HEAL ITALIA

HEALTH EXTENDED ALLIANCE FOR INNOVATIVE THERAPIES, ADVANCED LAB-RESEARCH,
AND INTEGRATED APPROACHES OF PRECISION MEDICINE (PE_0000019)

Bando a Cascata PARTENARIATO ESTESO “Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine “- HEAL ITALIA

SPOKE 7: UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE – CUP I33C22006900006

PREVENTION STRATEGIES – Integrated and gender medicine approaches for prevention strategies based on environmental, lifestyle and clinical biometric data

Bando Pubblico per la selezione di proposte progettuali da finanziare sul territorio nazionale per il rafforzamento della Filiera della Medicina di Precisione nell’ambito del programma di ricerca del Partenariato Esteso “ Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine -HEAL ITALIA, a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationUE –, a valere sull’Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022

DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA: € 1.425.000

Approvato con Delibera del Cda n. 429 del 29/11/2023

Emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 1323/2023 del 05/12/2023

Sommario

1 – FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURICHE	4
1.1 - FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO DEL BANDO	4
1.2 - DEFINIZIONI.....	12
1.3 – INQUADRAMENTO GENERALE.....	19
1.4 - FINALITÀ.....	21
1.5 – OBIETTIVO DEL BANDO	22
1.6 – DOTAZIONE FINANZIARIA.....	22
2 – REQUISITI GENERALI.....	23
2.1 – BENEFICIARI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	23
2.2 – AMBITI DI APPLICAZIONE E DI INTERVENTO.....	26
3 - INTERVENTI AMMISSIBILI.....	26
3.1 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI.....	28
3.2 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE	30
3.3 – SPESE AMMISSIBILI.....	31
3.4 – REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE	32
3.5 – TIPOLOGIE ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	32
4 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE	34
4.1 - DOSSIER DI CANDIDATURA.....	34
4.2 - Modalità di presentazione del dossier di candidatura e scadenza.....	36
4.3 - Numero massimo di proposte per soggetto	37
5 – Valutazione	37
5.1 - Verifica requisiti di ricevibilità.....	37
5.2 - Verifica requisiti di ammissibilità e conformità	38
5.3 – Commissione di valutazione	38
5.4 - Valutazione di merito tecnico-scientifico	38
Punteggio aggiuntivo (premieria).....	41
6 - OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE.....	42
6.1 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	42
6.2 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEI RISULTATI, MODALITÀ DI EROGAZIONE.....	44
Monitoraggio e rendicontazione.....	44
Modalità di erogazione del finanziamento.....	44
6.3 – PROROGHE E VARIAZIONI.....	45

Varianti in fase di valutazione	45
Varianti in corso d'opera	45
6.4 – MECCANISMI SANZIONATORI.....	46
Cause di revoca	46
Procedimento di revoca	47
6.5 – RINUNCIA E DECADENZA	47
6.6 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	48
6.7 – INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ.....	48
7 - RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO.....	49
8 - TRATTAMENTO DEI DATI.....	49
9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO	50
10 - MODIFICHE AL BANDO	52
11 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	52
12 - RIFERIMENTI E ALLEGATI.....	52
Allegato 1 – Formulario Proposta Progettuale	53
Allegato 2 - Tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke n. 7 e Temi interventi ammissibili .	53
Allegato 3 – Piano Economico e Finanziario	53
Allegato 4 - Cronoprogramma.....	53
Allegato 5 – Dichiarazione attestante la natura di Organismo di Ricerca/Fondazione	53
Allegato 6 – Requisiti e dichiarazioni di affidabilità economico-finanziaria.....	53
Allegato 7 – Domanda di Finanziamento.....	53
Allegato 8 – Dichiarazioni ammissibilità imprese	53
Allegato 9 – Dichiarazione di impegno alla costituzione in forma associata	53
Allegato 10 – Dichiarazione rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR	53
Allegato 11 – Autodichiarazione Antimafia	53
Allegato 12 -Autodichiarazione Antiriciclaggio.....	53

1 – FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURICHE

1.1 - FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO DEL BANDO

VISTO l'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'Università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, più volte richiamato nelle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle Iniziative di Sistema Missione 4 Componente 2 (Versione 1.0 del 10 ottobre 2022), recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do Not Significant Harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici

sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTA la Relazione della Commissione Europea al Consiglio ed al Parlamento Europeo "Prima relazione biennale sull'attuazione dell'approccio globale alla ricerca e all'innovazione" (Bruxelles, 29.6.2023 COM 2023 356);

VISTO Horizon Europe, il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (<https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/horizon-europe-work-programmes>);

VISTA la Relazione annuale sulle attività dell'Unione europea in materia di ricerca e sviluppo tecnologico e monitoraggio di Orizzonte Europa e Orizzonte 2020 nel 2022 (Bruxelles, 31.5.2023 COM 2023 277);

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca (MUR) approvato il 15 dicembre dal CIPE (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/Pnr2021-27.pdf>);

VISTO il Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria 2020-2022 (Ministero della Salute) elaborato dal Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (ai sensi del comma 3 dell'art. 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ss.mm.ii.- https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1025_1_file.pdf) con riferimento specifico alla sezione 1 del Programma "Rapporto tra il programma nazionale della ricerca sanitaria ed altri piani nazionali" ed ai correlati punti -1.a Rapporto tra Programma nazionale della Ricerca Sanitaria e Piano Nazionale Ricerca -1.b Rapporto tra Programma nazionale della Ricerca Sanitaria e Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano nazionale malattie rare 2023-2026 approvato il 24 maggio 2023 dalla Conferenza Stato-Regioni "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il Riordino della rete nazionale delle malattie rare - Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023;

VISTO il decreto del 30 settembre 2022 Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza. (22A06125) (GU Serie Generale n.253 del 28-10-2022);

VISTO il Piano nazionale per la Genomica 2020-2022 e le Priorità del Piano Nazionale della Genomica (PNG) a cura del Consiglio Superiore di Sanità (0000702-16/02/2022-DGOCTS-MDS-PSessione LII 2019-2022) e la proposta del PNG focalizza su tre gruppi di patologie che possono beneficiare della genomica: le malattie rare, l'oncologia e le malattie complesse;

VISTO il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027, presentato nella sua versione definitiva in data 21 ottobre 2022 e approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 8821 final della Commissione europea del 29 novembre 2022, è finalizzato al sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le Regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027. Il PN RIC 2021-2027 è gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel ruolo di Organismi Intermedi. È inoltre previsto il diretto coinvolgimento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTA la riforma 1.1 della M4C2 "Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità";

VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di "Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021,

condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – Mise, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO che l'Articolo 3 del citato Avviso MUR n. 341, che definisce i Partenariati quali "Programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem-solving, realizzati da reti diffuse di Università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile";

VISTA la circolare delle procedure finanziarie PNRR, n. 29 del 26.07.2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato dell'11 agosto 2022 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1243 del 02 -08-2022 con il quale sono state approvate le graduatorie delle proposte pervenute in risposta all'Avviso, con la contestuale ammissione alla successiva Fase 2 delle 11 proposte risultate idonee, ai sensi dell'art.2 dell'Avviso stesso;

VISTO il Decreto Direttoriale n.623 del 26/05/2021 "Istituzione del Comitato Scientifico (Supervisory board)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per lo svolgimento di attività consultiva e di supporto al Ministro per il coordinamento delle misure di competenza del Ministero;

VISTO il SIGECO - Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca – Amministrazione Centrale titolare di interventi del PNRR Italia-Decreto Direttoriale n.1567 dell'11-10-2022;

VISTE le "Linee Guida per il Monitoraggio destinate al soggetto attuatore" del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" – Versione 1.0. del 10 ottobre 2022 doc. Registro ufficiale U. 0007554;

VISTA la Circolare Attuativa del DL 13/2023 "Modalità di Rendicontazione in attuazione del Decreto-legge 24 febbraio 2023, N.13", Convertito con Modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, N.41;

VISTE le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione destinate ai soggetti attuatori" - Versione 2.0 del 5 luglio 2023 doc. Registro ufficiale I 0000001.05-07-2023;

VISTO il Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

CONSIDERATO che l'Avviso n. 341 del 15-03-2022 stabilisce che "ogni proposta progettuale è finalizzata alla creazione del Partenariato esteso, organizzato con una struttura di governance di tipo HUB&SPOKE e alla realizzazione del programma";

CONSIDERATO che l'HUB:

- è il soggetto attuatore ed è costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati;
- è appositamente costituito per la realizzazione del Partenariato esteso e deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica;
- rappresenta il referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR;
- svolge esclusivamente le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato esteso, riceve le tranche di agevolazioni concesse, supervisiona, coordina e supporta la rendicontazione delle attività svolte dagli SPOKE e loro affiliati;

CONSIDERATO che lo SPOKE:

- è il soggetto esecutore coinvolto nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso. Ogni SPOKE riceve dall'HUB le agevolazioni, secondo le modalità riportate nel disciplinare allegato al decreto di concessione e sue eventuali successive modificazioni, in ragione delle

spese proprie e dei soggetti ad esso affiliati e sostenute per le attività di sua competenza svolte, rendicontate e verificate dal MUR;

- è un soggetto giuridico autonomo già esistente alla data dell'Avviso MUR 341, è stato indicato nella proposta progettuale ed è un'Università pubblica vigilata dal MUR;
- si avvale, per la realizzazione delle attività di propria competenza e attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti e indicati nella proposta progettuale ("soggetti affiliati allo SPOKE"), su cui lo SPOKE può prevedere la stessa tipologia di obblighi/impegni assunti dallo SPOKE nei confronti dell'HUB;
- emana, di concerto con l'HUB e con il Comitato di Coordinamento degli SPOKE, i "bandi a cascata", nell'ambito dei limiti di budget assegnato e con le modalità previste all'articolo 5 dell'Avviso MUR 341;

CONSIDERATO che l'HUB e gli SPOKE sono responsabili, ciascuno al proprio livello, del conseguimento delle milestones e dei target previsti dalle attività del Partenariato esteso;

CONSIDERATO che i rapporti tra l'HUB e gli SPOKE sono stati disciplinati con accordi scritti;

CONSIDERATO che l'HUB è costituito dai seguenti soggetti partecipanti al Partenariato Esteso: Università degli Studi Tor Vergata, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Palermo, Sapienza - Università di Roma, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università Politecnica delle Marche, Università di Pisa, Università degli Studi di Foggia, Università degli studi di Cagliari, Università degli Studi di Catania, Consorzio BI-REX, Opella Healthcare Italy, UPMC, IRCCS Neuromed, Fondazione Toscana Life Science, Istituto Oncologico del Mediterraneo, Engineering S.P.A., IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Sant'Orsola, Università degli Studi di Verona, IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Istituti Fisioterapici Ospitalieri, Sordina IORT Technologies S.p.A. e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS);

CONSIDERATO che nel Progetto approvato sono individuati come SPOKE i seguenti soggetti: Università degli Studi Tor Vergata, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Palermo, Sapienza - Università di Roma, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università Politecnica delle Marche, Università di Pisa;

CONSIDERATO che i rapporti tra l'HUB e lo Spoke n.7, ovvero l'Università Politecnica delle Marche, sono disciplinati nell'Accordo tra le parti sottoscritto in data 26/05/2023;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Direttoriale n.1243 del 02-08-2022 ha approvato la graduatoria dei progetti vincitori, riportati nel decreto direttoriale n.1243 Tabella B "Proposte Progettuali ammesse alla fase 2" tra cui figura il progetto intitolato "HEAL ITALIA" le cui finalità sono meglio esplicate nell' Allegato A del Decreto di Concessione del Finanziamento;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle attività progettuali la forma consortile prescelta ai fini della costituzione dell'HUB è quella della Fondazione di Partecipazione;

CONSIDERATO che con atto notarile del Notaio rep. n. 16145 raccolta n. 4150, è stata costituita la Fondazione HEAL ITALIA, con durata illimitata di cui fanno parte i soggetti dell'HUB sovra elencati;

VISTO il Decreto di concessione del finanziamento dell'11 ottobre 2022 (prot. N. 1559- Registro Ufficiale U. 0020855- 07/12/2022) corredato dei suoi allegati, A, B, C, D, E con particolare riferimento al Disciplinare di Concessione (Allegato D);

VISTO l'Atto d'Obbligo firmato in data 19 dicembre 2022 dinanzi al Notaio in Palermo, registrato in data 21 dicembre 2022 al rep. 16218 e n. 4189 di raccolta e inviato al MUR in data 27 dicembre 2022;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022, all'art. 5 "Bandi a cascata" stabilisce che gli Spoke di natura pubblica devono attivare "bandi a cascata" per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al Partenariato esteso, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di competenza dello Spoke previste dal Programma di ricerca e innovazione, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

CONSIDERATO che i Bandi a Cascata, sono bandi emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili (Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022 -art. 5);

CONSIDERATO che nel caso di bandi per la concessione di finanziamenti è responsabilità dello Spoke raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai soggetti realizzatori e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili (Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022 -art. 5).

Visti i Regolamenti e la normativa europea per gli aiuti di Stato e la Normativa Nazionale e provvedimenti correlati

- Comunicazione sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla G.U.U.E. L. 156 del 20 giugno 2017);
- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e ss.mm.ii.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;

- Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della l. 15 marzo 1997, n. 59) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e ss.mm.ii.;
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);
- Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 Del Parlamento Europeo E Del Consiglio, Art. 61 relativo al "conflitto di interessi", Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 193 del 30 luglio 2018;
- D.lgs. 31/03/1998 n. 123, art. 5, co. 3 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59." relativo alla procedura valutativa, ed in particolare al procedimento a sportello;
- D.lgs. 31/03/2023 n. 36, relativo al nuovo codice degli appalti.

1.2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si intende per:

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi;

Soggetto Attuatore: Soggetto responsabile (HUB) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso;

Soggetto Realizzatore: Soggetto pubblico (SPOKE) coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. I rapporti tra l'HUB e gli SPOKE sono disciplinati con accordi scritti;

Soggetto affiliato allo SPOKE: Soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo SPOKE può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza;

Soggetto Beneficiario: L'organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni (art.2 del Reg (UE)1303/2013). Nell'Avviso MUR 341 del 15/03/2022, tale organismo è individuato anche come soggetto proponente e soggetto co-proponente;

Soggetto Proponente: Ente pubblico e /o privato individuato quale soggetto ammesso a presentare la proposta progettuale di cui al presente bando, nonché responsabile dell'attuazione;

Soggetto co-proponente: Soggetto pubblico e/o privato che partecipa alla proposta progettuale come partner del soggetto proponente. Tale definizione vale anche nella fase successiva alla pubblicazione del decreto di concessione del finanziamento;

CNVR: Il Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca, come definito dall'art. 64, Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Università: Le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;

Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR: Enti Pubblici di Ricerca di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016;

Organismi di ricerca: Enti no profit indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza. Con maggiore precisione si tratta di "soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti." (Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01);

Imprese: Come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01, sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Enti del Servizio Sanitario Nazionale: Enti di ricerca vigilati dal Ministero della Salute considerati quali destinatari Istituzionali ai sensi dell'art. 12-bis, comma 6 del D.lgs. n. 502 del 1992, ovverosia Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, Istituto Superiore di Sanità e Inail (per le attività di ricerca), nonché le strutture del Servizio Sanitario Nazionali;

Do No Significant Harm (DNSH): Principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;

PNRR o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Misura del PNRR: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

Missione: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);

Componente: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;

Milestone Europea: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale;

Target: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato;

Servizio Centrale per il PNRR: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del 7 Regolamento (UE) 2021/241;

Rendicontazione delle spese: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del Progetto;

Rendicontazione dei milestone e target: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del Progetto;

Rendicontazione di intervento: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza;

Aiuti di Stato: Qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza";

Intensità di Aiuto: Importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii;

CUP: Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;

Sede operativa: Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale ove vengono svolte le attività di R&S, sita e operativa sul territorio nazionale.

Servizi di consulenza in materia di innovazione: Consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati (art. 2, punto 94 del Regolamento (UE) N. 651/2014);

Servizi di sostegno all'innovazione (Art. 2, punto 95 del Regolamento (UE) N. 651/2014): La fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;

Collaborazione effettiva: La collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

TRL (Technology Readiness Levels): Il termine Technology Readiness Levels (acronimo TRL) indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo (Commissione Europea - Technology Readiness Levels – Horizon 2020 -Work Programme 2018-2020 General Annexes, extract from Part 19 – Commission Decision C 2017-7124)

Ai fini del Programma Horizon 2020 sono stati in particolare individuati i seguenti 9 Livelli:

TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali;

TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico;

TRL 3 = proof of concept sperimentale;

TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio;

TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale;

TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale;

TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale;

TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema;

TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico);

Ricerca Industriale: Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

Sviluppo Sperimentale: L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di

sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

Infrastrutture e laboratori di ricerca: Gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca;

Impresa innovativa (Regolamento UE N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014), un'impresa:

- a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno;

Start-up innovativa: Società di capitali così come definita nell'articolo 25 del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii.;

Spin-off della ricerca: Iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di asset intangibili con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione;

Trasferimento tecnologico: Processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;

Sistema ReGIS: Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

Piattaforma AtWork: Sistema informatico finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e SPOKE;

Partenariati estesi: Programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem-solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;

Bandi a cascata: Procedure competitive emanate dagli SPOKE di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

Open science: Approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione;

Principi FAIR Data: Insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio "il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario";

Informazioni Riservate: Qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, indipendentemente dal loro valore economico in qualsiasi forma espressi e visibilmente qualificate come "riservati", "confidenziali" o "segreti";

PMI: Le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda unitamente alla Guida alla definizione di PMI della Commissione Europea, che può essere consultata a questo indirizzo: https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-definition_en;

Micro, Piccole e Medie imprese: Secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, cui si rimanda, di cui si sintetizza di seguito la definizione:

-*Microimprese*: l'impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro;

-*Piccola impresa*: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

-*Media impresa*: Impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale nonché i dati delle eventuali società collegate alla MPMI;

Grandi Imprese: Imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014;

Progetto o Intervento: Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito del Bando e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP);

S3 (Smart Specialisation Strategy – S3): Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti;

Impresa in difficoltà: Un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità

limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Mezzogiorno: ovvero le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

1.3 – INQUADRAMENTO GENERALE

Il progetto Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine (HEAL ITALIA) è uno dei 14 partenariati finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU –, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022, codice identificativo PE000019 - Soggetto Attuatore: Fondazione HEAL ITALIA - CUP B73C22001310006.

Il Programma ha lo scopo di rafforzare a livello nazionale la filiera della ricerca e dell'innovazione nell'ambito della Medicina di Precisione, promuovendone il posizionamento anche attraverso la partecipazione attiva allo sviluppo di catene del valore considerate strategiche a livello internazionale. Il Programma, ammesso a finanziamento con decreto di concessione prot. 1559 dell'11 ottobre 2022, con una dotazione finanziaria pari a 114,7 milioni, rappresenta la prima Rete italiana multidisciplinare di Università, IRCCS e Imprese, in cui scienziati, tecnologi, clinici e giovani ricercatori condividono conoscenze, ricerche e tecnologie innovative al fine di portare il Sistema della Ricerca nell'era contemporanea della Medicina di Precisione.

La Medicina Personalizzata e di Precisione rappresentano un cambiamento da un approccio unico per tutti i pazienti, ad una strategia ottimizzata per la prevenzione, le diagnosi e il trattamento di malattie per ogni persona, in base alle sue uniche caratteristiche. Di conseguenza, questo approccio pone il paziente al centro del sistema sanitario, puntando alla gestione ottimale della malattia e/o della predisposizione alla malattia. I benefici della Medicina di Precisione sono provati dagli sviluppi recenti in aree quali: test diagnostici, tecnologie omiche, analisi dei meccanismi molecolari, monitoraggio in tempo reale di parametri associati alle malattie e conformità con le medicine prescritte.

In questo contesto, il programma HEAL ITALIA (tra i progetti vincitori di cui al decreto direttoriale MUR n.1243 del 02-08-2022) è concepito con una visione olistica interdisciplinare, in grado di unire la ricerca fondamentale e traslazionale con il trasferimento tecnologico, sfruttando le capacità dei principali attori del settore accademico, clinico e privato. Il Programma prevede che le attività di ricerca e sviluppo vengano realizzate da otto Spoke, coordinati dall'HUB, che svolge la funzione di soggetto attuatore. L'Hub è infatti, il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, della gestione e del coordinamento del Partenariato Esteso. Esso rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, riceve le tranche di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e dai loro affiliati.

Gli **Spoke** rappresentano infatti, il vivaio del progetto, ossia il luogo in cui si realizzano le attività. HEAL ITALIA è organizzata in otto Spoke coordinati da otto Università Pubbliche:

- Spoke 1 - Università degli Studi Tor-Vergata
- Spoke 2 - Alma Mater Studiorum Bologna
- Spoke 3 - Università degli Studi di Palermo
- Spoke 4 - Sapienza Università di Roma
- Spoke 5 - Università degli Studi Milano – Bicocca
- Spoke 6 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Spoke 7 - Università Politecnica delle Marche
- Spoke 8 - Università di Pisa

Gli Spoke si avvalgono della collaborazione di soggetti affiliati per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza. Gli otto Spoke rappresentano otto network interregionali che coprono tutti gli ambiti di Interesse del Programma di Ricerca HEAL ITALIA.



Del budget complessivo del progetto, un importo pari a € 11.470.000,00 saranno impiegati in “Bandi a Cascata”, con una quota percentuale pari almeno al 75% da destinare al Mezzogiorno aperti alla partecipazione di soggetti esterni al Partenariato HEAL ITALIA (soggetti diversi da quelli che ricoprono il ruolo di Hub, Spoke, o Affiliato nel programma HEAL ITALIA), che con il proprio contributo siano in grado di promuovere un sistema sempre più specializzato ed integrato di competenze per la Medicina di Precisione.

1.4 - FINALITÀ

L’obiettivo del Programma di ricerca HEAL ITALIA che si concluderà in tre anni (conclusione prevista novembre 2025) è la creazione di filiere di ricerca, in cui pubblico e privato, operano sinergicamente al fine di supportare l’implementazione di processi e la realizzazione di prodotti propedeutici alla Medicina di Precisione.

L'obiettivo generale del programma è dunque di fornire percorsi diagnostici predittivi e non invasivi nuovi, economicamente vantaggiosi e basati sull'evidenza, per una previsione, individuazione e un monitoraggio più rapidi, precoci, precisi, accessibili ed economici per le malattie monogeniche (rare), poligeniche (cardiovascolari e metaboliche) e del cancro, nonché per identificare approcci terapeutici

innovativi ed efficaci. Il programma HEAL ITALIA mira inoltre a identificare e ridurre le disuguaglianze (estremamente ampie tra Nord e Sud Italia) sviluppando una roadmap di collaborazione interregionale per definire percorsi basati sull'evidenza e facilmente utilizzabili nella pratica clinica. La Mission del Programma di Ricerca HEAL ITALIA è dunque quella di facilitare la transizione verso metodi e strumenti efficienti in termini di costi e di tempo, che consentano la diagnosi precoce e lo screening frequente dei pazienti, due delle pietre miliari degli approcci alla medicina di precisione. Le attività sono pertanto finalizzate all'acquisizione di nuove conoscenze e strumenti utili anche per lo sviluppo di nuovi processi e nuovi prodotti. In questo contesto, un approccio standardizzato di valutazione delle tecnologie destinate al mondo sanitario guiderà l'introduzione di tali tecnologie nella pratica clinica.

1.5 – OBIETTIVO DEL BANDO

Il Programma HEAL ITALIA, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per sostenere progetti con processi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgano imprese, Centri Clinici specializzati, IRCCS, Aziende Sanitarie, Organismi di ricerca, Fondazioni, Società Consortili, PMI, start-up, spin-off e altri soggetti interessati alla realizzazione/attuazione di programmi di valorizzazione ed accelerazione attivati dagli Spoke e gestiti in collaborazione con l'HUB.

L'obiettivo è aumentare i livelli di maturità tecnologica - TRL (Technology Readiness Levels) previsti dal Programma Heal Italia, attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni al Partenariato Esteso, fortemente interessati ad introdurre/implementare innovazioni significative che fungano da apripista e/o da strumento di accelerazione e specializzazione delle attività svolte dagli Spoke per la ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate, in relazione a prodotti, processi, e servizi trasferibili agli ambiti d'intervento della Medicina di Precisione. Il bando supporta proposte riferite ad attività che prevedono un livello di maturità tecnologica pari o superiore al TRL 3 e che comunque raggiungano al termine delle attività, un livello superiore al TRL 3. Un sostegno dunque già dalla prime fasi di ricerca riferito prevalentemente allo sviluppo/implementazione di tecnologie a contenuto estremamente avanzato, comprese la verifica concettuale e i prototipi per la validazione della tecnologia, attività dimostrative per progetti pilota e per studi di fattibilità anche al fine di poter valutare attività ad alto potenziale e sostenere la creazione di spin-off e start-up.

1.6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per i bandi a cascata promossi dallo Spoke 7 in collaborazione con l'Hub è pari € 1.425.000,00, con una quota pari ad almeno il 75% da destinare al Mezzogiorno, a valere sui fondi PNRR assegnati allo Spoke 7, a finanziamento al Programma HEAL ITALIA (finanziato a valere sui fondi PNRR MUR –Avviso “Partenariato Esteso” con CUP B73C22001310006).

La dotazione finanziaria complessiva è quindi suddivisa in:

- Quota vincolata al Mezzogiorno, pari a **€ 1.075.000**;
- Quota non vincolata, pari a **€ 350.000**.

In particolare, i fondi a disposizione saranno distribuiti in specifici ambiti di applicazione di intervento, indicati nell'articolo 2.2, nonché nell'Allegato 2 del presente bando.

Lo Spoke si riserva di poter riallocare i fondi indicati sulla base delle disposizioni dell'HUB - Fondazione HEAL ITALIA alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma HEAL ITALIA.

2 – REQUISITI GENERALI

2.1 – BENEFICIARI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente bando i soggetti esterni al partenariato esteso HEAL ITALIA identificati in:

- **Amministrazione Pubbliche**;
- **Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)** che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- **Startup innovative** (definite dall'art. 25 del D.L. 179/2012);
- **Grandi Imprese (GI)**;
- **Imprese straniere** con una sede operativa sul territorio italiano (qualora questa non sia già presente, l'eventuale apertura della sede deve avvenire entro la data di presentazione della domanda di candidatura);
- **Gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale**;
- **Le Università ed enti vigilati dal MUR**;
- **Gli Organismi di Ricerca iscritti all'ANR**;
- **Le Fondazioni pubbliche e private, iscritte all'ANR**, dotate di riconoscimento della personalità giuridica e di uno statuto nel quale venga indicato tra gli obiettivi fondamentali lo svolgimento di attività di Ricerca e Innovazione;
- **Le Società consortili ed i Consorzi a valenza internazionale**, a condizione che almeno un partner abbia un'unità operativa in Italia.

Non è consentita la partecipazione ai Soggetti che ricoprono all'interno del progetto HEAL ITALIA il ruolo di Hub, Spoke o Affiliato. Parimenti, non è consentita la partecipazione ai soggetti controllati, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016, da Hub, Spokes, Affiliati del progetto HEAL ITALIA.

I soggetti pubblici, non presenti in nessun raggruppamento, ed esterni al partenariato HEAL ITALIA, possono inoltre essere ammessi a partecipare anche nel ruolo di End-User/Provider e pertanto possono partecipare in qualità di partner associati non beneficiari di contributo ma a supporto del cofinanziamento del progetto a cui intendono partecipare, ciò a condizione che siano ricondotti alle aree di tematiche di sviluppo di HEAL ITALIA. Tali soggetti dovranno essere identificati nell'Allegato 1 (Formulario Proposta Progettuale) senza presentare domanda di finanziamento (Allegato 7) ed allegando una lettera di intenti sottoscritta dall'amministrazione pubblica nella quale sia indicato il ruolo (End User/Provider) che essi intenderebbero svolgere in caso di aggiudicazione di progetto.

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno due anni e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato;
- b. **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** la sede operativa ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda. Sono ammesse anche le istanze provenienti da imprese con sede in regioni diverse da quelle del Mezzogiorno o presso paesi extra Italia ed extra UE, che al momento della presentazione della domanda manifesteranno l'interesse ad aprire una sede stabile presso le regioni del Mezzogiorno/sul territorio nazionale, attraverso gli Allegati 10 e 11 al Bando;
- c. **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 6, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- d. **Non identificabili come imprese in difficoltà** secondo la definizione riportata all'Art. 1.2 del presente Bando;
- e. **Assenza di procedure concorsuali:** non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f. **Regolarità contributiva e fiscale:** l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art. 80 del decreto legislativo 50 del 2016 e ss.mm.ii.;
- g. **Non avere contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione** e non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- h. **Essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute** in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici;

- i. **Non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001** aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- j. **Non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159** (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- k. **Aver assolto gli obblighi contributivi** ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- l. **Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH** (ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 1 Come definite al punto 7 della comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea del Regolamento (UE) 2020/852) e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea; sono escluse le attività di cui al seguente elenco:
 - i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- m. **Rispettare, i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;**
- n. **Possesso di requisiti minimi** tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- o. **Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica dell'uguaglianza di genere e pari opportunità nonché tutela dei diversamente abili;**
- p. **Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;**
- q. **L'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241**, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento UE 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

2.2 – AMBITI DI APPLICAZIONE E DI INTERVENTO

Sono candidabili le proposte progettuali miranti anche attraverso il trasferimento tecnologico all'implementazione di innovazione tecnologiche 4.0. (Big Data, IOT, AI ecc.) applicate alla Medicina di Precisione. Le proposte dovranno essere coerenti con le aree di ricerca svolte dallo Spoke 7 (cfr. Allegato 2) e dovranno determinare un impatto misurabile anche sugli ambiti di specializzazione del Programma HEAL ITALIA.

Tabella 1. Sintesi Mission dello Spoke e temi del Bando

TEMA DELLO SPOKE	MISSION DELLO SPOKE	TEMI DEL BANDO A CASCATA
Sviluppo di strategie di prevenzione	Identificare, in un approccio di medicina di genere, i determinanti del rischio individuale di sviluppare malattie ad alto impatto sullo stato di salute di una popolazione, come le malattie cardiovascolari, tumorali, endocrino-metaboliche e fibrosanti.	<p>TEMA 1 - Supporto ad attività relative ai dati dei pazienti;</p> <p>TEMA 2 – Supporto ad attività di analisi multi-omiche di campioni biologici umani;</p> <p>TEMA 3 – Supporto ad attività relative ad Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning.</p>

3 – INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili, a valere sul presente Bando, interventi nella forma di progetti di **ricerca industriale** e/o di **sviluppo sperimentale** anche di tipo collaborativo in cui i beneficiari dell'aiuto partecipano all'elaborazione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

La proposta progettuale può essere presentata sia in forma singola che associata.

Nella proposta progettuale, a pena di inammissibilità:

- Nel caso di partecipazione in forma singola, il soggetto deve avere una sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno, o deve impegnarsi ad aprirne una.

La proposta progettuale, a pena di inammissibilità,

- Nel caso di partecipazione in forma associata:

- può prevedere da un minimo di due a un massimo di quattro soggetti come potenziali beneficiari, oltre eventuali soggetti pubblici che contribuiscono al cofinanziamento in qualità di partner associati non beneficiari;
- deve assicurare la presenza di almeno un soggetto beneficiario con sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno;
- deve prevedere la destinazione di almeno il 75% dell'agevolazione a favore di soggetti con sede operativa nel Mezzogiorno, o che si impegnino ad aprire una sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno;
- non è considerata ammissibile se presenta una partnership composta unicamente da imprese appartenenti allo stesso gruppo;
- deve prevedere la formalizzazione della collaborazione attraverso un'associazione temporanea di imprese o di scopo (RTI/ATI/ATS) o attraverso un Accordo di partenariato purché questo configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto all' articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso. La forma di collaborazione deve essere indicata e descritta in fase di presentazione della candidatura (*cf.* Allegato 1) e dovrà prevedere al contempo la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle agevolazioni richieste tra tutti i soggetti partecipanti.

La formalizzazione della forma di collaborazione dovrà avvenire successivamente alla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento e prima dell'emanazione del Decreto di ammissione al finanziamento.

L'atto costitutivo della forma di collaborazione dovrà prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- b) la responsabilità in solido nei confronti dello Spoke del soggetto capofila in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a esso connesse;
- c) l'indicazione del ruolo e delle attività svolte da ciascun partner, nonché la ripartizione finanziaria tra il soggetto capofila ed i membri della collaborazione e le eventuali azioni di rivalsa del soggetto capofila nei confronti dei membri della collaborazione nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo Accordo o nel presente Bando;
- d) le responsabilità finanziarie di ciascun membro della collaborazione nei confronti del Capofila nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività e di relativo budget spettanti;
- e) L'indicazione sull'accordo tra i partner riferito alla tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.
- f) Il rispetto da parte del soggetto Capofila, per conto di tutti i membri della collaborazione, degli obblighi di cui all'art. 6 del presente Bando.

Il soggetto capofila dovrà essere autorizzato in particolare a:

- rappresentare la partnership nei rapporti con lo Spoke;
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, per conto dei soggetti partecipanti alla collaborazione, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- sottoscrivere, per conto dei soggetti partecipanti alla collaborazione, l'atto d'obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dallo Spoke, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione dell'agevolazione;
- coordinare, in nome e per conto dei soggetti partecipanti alla collaborazione, le attività di rendicontazione, presentarne le domande di rimborso (e l'eventuale domanda di anticipazione se richiesta), acquisire le erogazioni per l'intera collaborazione e disporre il trasferimento ai suoi membri delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo Accordo;
- presentare una relazione tecnica secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke sull'andamento delle attività di progetto e una relazione finale.

I progetti presentati nella forma collaborativa potranno prevedere nel raggruppamento anche soggetti ammissibili (art. 2.1) con sede all'estero o al di fuori del Mezzogiorno. In tale caso il raggruppamento dovrà presentare la dichiarazione di impegno da parte del soggetto estero ad aprire la propria sede operativa in Italia (Allegato 8). Prima della fase di concessione del finanziamento, l'impresa estera dovrà indicare l'indirizzo di tale sede operativa. In caso di imprese italiane con sede operativa al di fuori del Mezzogiorno, queste devono presentare dichiarazione di impegno ad aprire una sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno (Allegato 8), qualora l'impresa intenda accedere alla quota vincolata del finanziamento destinata alle regioni del Mezzogiorno. Prima della fase di concessione del finanziamento, l'impresa italiana dovrà indicare l'indirizzo della sede operativa del Mezzogiorno.

Nel caso di presentazione della proposta in forma associata i proponenti dovranno impegnarsi entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria a costituirsi in associazione temporanea di imprese o di scopo (RTI/ATI/ATS) o a presentare un accordo di partenariato, che regolamenti i rapporti riguardanti la realizzazione del progetto, come indicato nel presente articolo.

3.1 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono essere complete relativamente a tutti i aspetti:

- Coerenza

Il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche definite dallo Spoke 7 del Programma HEAL ITALIA e dovrà essere coerente e rispondere ad **uno ed uno soltanto** dei temi specifici di ricerca di cui all'Allegato 2 del Bando. Il progetto proposto dovrà altresì dimostrare la coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) di almeno una delle regioni coinvolte nella proposta, da dichiarare e motivare nella proposta progettuale.

- **Ambito Territoriale**

Le proposte presentate dovranno contenere l'indicazione dell'ambito territoriale e la relativa distribuzione del budget in termini di costi e agevolazione richiesta. Gli interventi devono essere realizzati nelle sedi operative dei soggetti beneficiari localizzate sul territorio nazionale. In riferimento all'area Mezzogiorno, destinataria di almeno il 75% della dotazione finanziaria del presente Bando, gli interventi dovranno essere realizzati presso le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

- **Maturità Tecnologica**

- Le proposte presentate dovranno dichiarare e motivare, in una esplicita sezione della proposta, il livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level) all'avvio del progetto e quello presumibilmente raggiungibile alla sua conclusione;
- le proposte presentate dovranno indicare nella proposta progettuale se l'intervento proposto è diretto alla realizzazione:
 - a) di nuovi prodotti;
 - b) di nuovi processi;
 - c) di un notevole miglioramento dei prodotti e servizi esistenti;
 - d) di un notevole miglioramento dei processi esistenti.

- **Rispetto dei principi trasversali del PNRR e del Principio DNSH**

La proposta progettuale dovrà prevedere il rispetto dei principi trasversali al PNRR e il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e della relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza". (Allegato 10)

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni. Oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, le proposte presentate sia in forma singola che associata dovranno prevedere il sostegno alla partecipazione delle

donne ed alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani. In relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo;

- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: coerentemente con le finalità delle misure, alle pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica ed ai relativi dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici, deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management";
- Promozione dell'informazione e pubblicità e dei risultati del progetto;
- Contributo al superamento dei divari territoriali.

3.2 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE

Le proposte progettuali dovranno prevedere una dimensione finanziaria minima e massima come da tabella sottostante.

Tabella 2. Limiti inferiori e superiori per i costi dei singoli temi

Tema	Obiettivi	Dimensione minima	Dimensione massima
TEMA 1 - Supporto ad attività relative ai dati dei pazienti	Gestione dei dati e coordinamento degli studi osservazionali e interventistici per l'avvio e la conduzione.	300.000€	350.000€
TEMA 2 – Supporto ad attività di analisi multi-omiche di campioni biologici umani	Analisi metabolica e metagenomica del microbiota orale e intestinale; Analisi trascrittomiche a singola cellula di campioni di tessuto; Validazione bioinformatica e biostatistica e analisi dei dati NGS.	525.000€	725.000€
TEMA 3 – Supporto ad attività relative ad Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning	Attività di Ricerca e Sviluppo in Intelligenza Artificiale e Apprendimento Automatico, richieste dalle Task 1.4 nel WP1 e Task 4.3 nel WP4.	300.000€	350.000€

Il numero di progetti finanziati avverrà nel rispetto dell'importo massimo di cui sopra e della dotazione finanziaria a disposizione dello Spoke 7 per i bandi a cascata (art. 1.6).

Le risorse saranno assegnate sulla base della graduatoria di merito e, con l'obiettivo di garantire almeno una proposta finanziata per ciascuna linea di progetto (ove possibile), verrà concesso il

finanziamento alle migliori proposte progettuali per ogni tema. Le ulteriori risorse disponibili saranno assegnate secondo la graduatoria indipendentemente dal tema.

La dotazione finanziaria di cui al presente bando potrà essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità e potranno essere effettuati, a seguito di rinuncia, scorrimenti di graduatoria, nell'ambito dei limiti temporali di cui alla realizzazione del programma HEAL.

Successivamente, per le proposte progettuali per le quali non risultassero pienamente disponibili le risorse finanziarie richieste, potranno essere rideterminati gli importi progettuali, nel corso della fase negoziale.

La **durata** massima del progetto dovrà essere pari a **15 mesi** salvo eventuale proroga, che potrà essere concessa ai sensi dell'art. 6.3, fermo restando che **le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro e non oltre i 60 giorni precedenti la conclusione del Programma HEAL ITALIA.**

La decorrenza si intende a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo.

Lo Spoke si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione sulla base delle disposizioni dell'HUB - Fondazione Heal Italia, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.

3.3 – SPESE AMMISSIBILI

Come da Avviso n. 341 del 15/03/2022, e come dettagliato nelle "Linee guida destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" e successive Note MUR, sono ammissibili le seguenti spese:

1. spese di personale impegnato nella realizzazione del progetto presentato. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR- MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;
2. costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione delle attività progettuali;
3. costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto;
4. costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;

5. altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto. Per tali spese, sarà sempre necessaria una preventiva valutazione da parte dello Spoke, in eventuale confronto con l'HUB, qualora sia ritenuto necessario trasmettere un'apposita richiesta di autorizzazione al MUR.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà, tuttavia, essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che sia sempre:

- a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- b) riconducibile ad una delle categorie di spesa ammissibili;
- c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- d) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Il periodo di ammissibilità dei costi verrà indicato nell'Atto d'obbligo.

3.4 – REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e ss.mm.ii..

3.5 – TIPOLOGIE ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni del Bando sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa.

Per le imprese l'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa.

Il contributo alle imprese è concesso ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Reg. (UE) 651/2014 applicando le Intensità di Aiuto ivi previste sulle spese ammissibili, a seconda

delle attività del Progetto a cui si riferiscono e della dimensione dell'impresa beneficiaria che li sostiene, e riportate nella Tabella 3 seguente:

Tabella 3. Agevolazioni concedibili

Tipologia di beneficiario	Attività	Intensità Massima d'aiuto
Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Ricerca Industriale	100%
	Sviluppo Sperimentale	100%
Piccola Impresa	Ricerca Industriale	70%
	Sviluppo Sperimentale	45%
Media Impresa	Ricerca Industriale	60%
	Sviluppo Sperimentale	35%
Grande Impresa	Ricerca Industriale	50%
	Sviluppo Sperimentale	25%

Ai sensi dell'art. 25 (6) (b) (i) del Reg. UE 651/2014, si applicano le maggiori di intensità di aiuto indicate nella seguente Tabella 4 se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

i) il progetto:

- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Tabella 4. Intensità di aiuto

Tipologia di beneficiario	Attività	Intensità Massima d'aiuto
Piccola Impresa	Ricerca Industriale	80% (70%+10%)
	Sviluppo Sperimentale	60% (45%+15%)
Media Impresa	Ricerca Industriale	75% (60%+15%)
	Sviluppo Sperimentale	50% (35%+15%)
Grande Impresa	Ricerca Industriale	65% (50%+15%)
	Sviluppo Sperimentale	40% (25%+15%)

4 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il bando e i suoi allegati sono pubblicati nel sito web dell'Università Politecnica delle Marche: <https://www.unvpm.it> e sul sito del Programma HEAL ITALIA www.healitalia.eu.

4.1 - DOSSIER DI CANDIDATURA

Il dossier di candidatura dovrà includere:

A.

- Formulario della proposta progettuale, che potrà essere redatto sia in forma italiana che inglese (Allegato 1);
- Dichiarazione che le attività della proposta progettuale rispettano il principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, firmata dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila (Allegato 10);
- Piano economico-finanziario del Progetto in formato excel, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (art. 3.3), redatto secondo il format proposto (Allegato 3);

- Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi, per le linee e periodi di attività indicate, un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format proposto (Allegato 4);
- (Se presenti) La dichiarazione di impegno da parte di ciascuno dei partner associati (Soggetti pubblici non beneficiari del finanziamento, diversi dal proponente o comunque esterni al partenariato proponente e che non ricoprono il ruolo di Hub/Spoke/Affiliato nell'ambito del PE HEAL ITALIA) a cofinanziare la proposta indicando le correlate modalità di cofinanziamento [Rif. Art. 5 - Punteggio aggiuntivo (premiabilità)], da redigere in formato libero.

B.

Per ogni soggetto o, nel caso di proposta in forma associata, per ogni soggetto del partenariato (capofila e partner):

- Domanda di finanziamento comprendente l'attestazione di presentazione di proposta progettuale nei limiti previsti dall'Art. 4.3 debitamente compilata e firmata digitalmente dal rappresentante legale (Allegato 7);
- (Per le proposte presentate in forma associata) Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di imprese o di scopo (RTI/ATI/ATS) o di Partenariato (Allegato 9);
- Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (Allegato 10);
- Copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante legale;
- (Se Organismi di ricerca o Fondazioni) - Dichiarazione attestante la natura dell'OdR o di Fondazione con indicazione del codice di iscrizione all'ANR e allegata copia dello Statuto (Allegato 5);

C.

Documentazione aggiuntiva richiesta soltanto per le imprese (sia Capofila che Partners)

- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (Allegato 6);
- Copia del bilancio chiuso e approvato dell'ultimo anno finanziario;
- Visura camerale;
- Dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per le imprese (Allegato 8);
- (Se Imprese con sede estera) – Dichiarazione di impegno all'apertura di una sede operativa nel territorio italiano (Allegato 8);
- (Se Imprese con sede extra-Mezzogiorno) – Dichiarazione di impegno all'apertura di una sede operativa nel Mezzogiorno (Allegato 8);
- Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 o dichiarazione di iscrizione alla white list presso la Prefettura territorialmente competente (Allegato 11);
- Autodichiarazione antiriciclaggio (Allegato 12).

L'assenza di questi documenti **non sarà causa di irricevibilità** e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria. A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità di invio indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la formale richiesta di chiarimento fatta dallo Spoke al soggetto Capofila utilizzando l'indirizzo PEC dell'Università Politecnica delle Marche. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, lo Spoke assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni di calendario, purché siano rese e regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

4.2 - Modalità di presentazione del dossier di candidatura e scadenza

A pena di esclusione e irricevibilità, i **documenti** dovranno essere **firmati digitalmente** in modalità PADES (.pdf).

Il dossier di candidatura comprensivo di tutti gli allegati previsti dovrà essere trasmesso **via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Università Politecnica delle Marche: protocollo@pec.univpm.it**.

Nell'oggetto della mail dovrà essere specificato il riferimento al programma, allo spoke 7 e l'acronimo della proposta progettuale ("Bando a Cascata HEAL ITALIA – SPOKE 7 –Tema di riferimento - [Acronimo della proposta]"), al fine di poter identificare in maniera chiara e univoca la domanda di candidatura. La dimensione massima della pec contenente il dossier di candidatura (domanda + allegati) non potrà superare complessivamente gli 90 MB, oltre la quale non è garantita la ricezione, con lo Spoke 7 come unico destinatario.

Le domande devono essere presentate a partire dal giorno 06/12/2023 e tassativamente entro il giorno 26/01/2024.

4.3 - Numero massimo di proposte per soggetto

A pena di esclusione:

- Nell'ambito del presente Bando, ciascun soggetto può partecipare (indipendentemente dal ruolo di capofila o partner) ad una sola proposta progettuale;
- Ciascun soggetto (indipendentemente dal ruolo di capofila o partner) può, inoltre, partecipare solo ad un'altra proposta a valere su un bando a cascata pubblicato da altro Spoke di HEAL ITALIA, diverso da Spoke 7, per un massimo complessivo di due proposte nell'ambito dei Bandi a Cascata del Programma HEAL ITALIA.

Ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto al presente punto, l'HUB verrà informato dallo Spoke, in merito ai soggetti partecipanti a ciascuna proposta.

Eventuali FAQ (Frequently Asked Questions) relative alle procedure stabilite per la sottomissione delle proposte progettuali verranno ricevute fino al 20 gennaio 2024 e le risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale di HEAL ITALIA.

5 – Valutazione

Le domande presentate, verranno esaminate al termine della finestra di presentazione secondo le tempistiche descritte nella Tabella 6 - Attività inerenti al Bando e date corrispondenti.

Si prevede che ogni Spoke nomini un Responsabile del Procedimento (RUP) che conduca l'istruttoria di ricevibilità (5.1) e ammissibilità e conformità (5.2) e con il supporto di una **Commissione di Valutazione** (5.3), la valutazione di merito tecnico-scientifico (5.4).

5.1 - Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando;
- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra.

5.2 - Verifica requisiti di ammissibilità e conformità

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato nell'art. 2 - Requisiti Generali e 3.1 - Requisiti di Ammissibilità degli Interventi.

In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.

Le carenze di soli elementi formali potranno essere sanate attraverso la richiesta di integrazione effettuata dal RUP, che sarà trasmessa a mezzo PEC al soggetto proponente/capofila. Quest'ultimo avrà un termine di 10 (dieci) giorni per fornire le integrazioni richieste. Qualora, decorso tale termine, la documentazione richiesta non sia pervenuta, la domanda verrà rigettata.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui al precedente articolo 5.1 e al presente articolo 5.2, lo Spoke comunica l'esito ai soggetti beneficiari entro 10 giorni di calendario, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto. Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito di cui al successivo articolo 5.4.

5.3 – Commissione di valutazione

Con decreto del Rettore, viene nominata la Commissione di Valutazione (CV), che potrà essere composta da esperti sia interni che esterni al Programma Heal Italia con comprovata competenza riferita all'Area tematica dello Spoke, scelti dall'Ateneo leader di Spoke. Nel caso di situazioni di incompatibilità o nel venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti, la Commissione di Valutazione potrà procedere con la nomina di supplenti.

5.4 - Valutazione di merito tecnico-scientifico

La Commissione di Valutazione effettuerà la valutazione di merito assegnando un punteggio per ciascuno dei criteri riportati nella Tabella 5 sottostante.

Il superamento della valutazione di merito è subordinato al raggiungimento del punteggio minimo totale per ciascun criterio di valutazione indicato rispettivamente dalle lettere A, B, C. Pertanto, non supereranno la valutazione le proposte che non raggiungano un punteggio minimo di 95 nel rispetto delle soglie minime di punteggio previste per ciascun criterio di valutazione: 40/100 (criterio A); 30/60 (criterio B); 25/50 (criterio C).

Tabella 5. CRITERI DI VALUTAZIONE

	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi, qualità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie e coerenza della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	40	100
Esperienza, know-how, competenze riferite agli Ambiti della Medicina di Precisione di pertinenza dello Spoke.	5	20
Coerenza e chiarezza degli obiettivi della proposta con gli obiettivi e programma di ricerca dello Spoke, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dalla proposta.	5	20
Grado di innovatività della proposta, con riferimento alle tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke, alle tecnologie emergenti ed innovazioni pionieristiche riferite integrate nella filiera tecnologia di apparenza e correlata alla Medicina di Precisione	5	10
Strumentazioni, tecnologie, infrastrutture poste a supporto della realizzazione delle attività proposte	5	10
Dimostrata capacità del Soggetto Proponente/Partenariato, nella gestione e realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale riferiti alla Medicina di Precisione	5	10
Collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni, centri di alta qualità scientifica e tecnologica, Innovation Hub, Incubatori certificati	5	10
Validità e originalità scientifica della proposta: in relazione allo stato dell'arte disponibile, alla complementarità e/o integrazione potenziale con altre iniziative progettuali dello stesso gruppo o di alcuni partner, in ambito regionale, nazionale, europeo;	5	10
Coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste della proposta e sinergie con altri programmi con la Strategia Intelligente per l'Innovazione (S3) della regione target della proposta (almeno una Regione nel caso di proposte in forma associata)	5	10

	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
B) Caratteristiche, Realizzabilità, Controllo, Adeguatezza dell'implementazione e appropriatezza della partnership congruità e pertinenza dei costi	30	60
Capacità ed affidabilità gestionale - organizzativa del Soggetto Proponente/Partenariato. Nel caso di proposta in partenariato sarà valutato anche il livello di integrazione e complementarità di competenze tra i soggetti coinvolti riscontrabile dalla ripartizione dei ruoli e attività realizzative.	5	10
Adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto anche in relazione all'organizzazione delle attività, nonché in riferimento all'appropriatezza nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, indicatori di risultato correlati al Programma Scientifico dello Spoke	5	10
Congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati e alle attività previste	5	10
Chiarezza e fattibilità del piano di lavoro e capacità di assicurarne la realizzabilità/cantierabilità in relazione alle scadenze del Piano; al rispetto della parità generazionale e di genere	5	10
Capacità di sviluppare la proposta su base interregionale con attenzione specifica alle aree del mezzogiorno ed attraverso approcci di tipo interdisciplinare e <i>problem-solving</i>	5	10
Capacità di sostenere nel tempo le attività proposte (Piano di sostenibilità descritto nella proposta progettuale)	5	10

	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
C) Impatto atteso	25	50
Potenziale impatto della ricerca proposta in termini di supporto allo sviluppo delle attività svolte dallo Spoke ed incremento dei livelli di TRL	5	10
Potenziale impatto generato sui processi e prodotti trasferiti alla pratica medica. Nel Miglioramento della capacità di trattamento e diagnosi (<i>New treatments and diagnostic potential</i>) e nel miglioramento degli esiti di salute, qualità dell'assistenza e dell'offerta dei servizi	5	10
Potenziale impatto dei risultati della proposta sul Programma HEAL ITALIA, sul sistema economico, sociale e culturale del Paese e sulle potenziali Comunità di riferimento;	5	10
Impatto potenziale generato dal mondo industriale che partecipa alla proposta sia in forma singola che associata e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio	5	10

competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.) nel settore della Medicina di Precisione ed in grado di incrementare il grado di sfruttamento, trasferibilità dei risultati e replicabilità dei processi, delle metodologie e dei prodotti messi a punto		
Sostenibilità a lungo termine, dopo il periodo di finanziamento ministeriale ove opportuno e rilevante, attraverso cofinanziamento da capitale privato o da altri impegni e cofinanziamenti; o modelli di governance che ne consentano il mantenimento nel tempo.	5	10

Punteggio aggiuntivo (premierità)

Le proposte che superano la valutazione di merito (punteggio minimo 95/210), possono inoltre essere oggetto di un punteggio premiale (per un massimo di ulteriori 20 punti) assegnati secondo i criteri sotto riportati:

Coinvolgimento di PMI, di startup e di spinoff	3 Punti
Coinvolgimento di IRCCS / Aziende Sanitarie	3 Punti
Ulteriore contribuzione in modalità Cash e/o Kind	5 Punti
Livello di TRL raggiunto superiore di 3 livelli rispetto a quello di partenza, valutato sulla base di quanto esplicitato e motivato nella proposta progettuale	3 Punti
Coinvolgimento, in qualità di partner associati non beneficiari, di un'amministrazione locale, regionale, nazionale, europea (esterni al partenariato HEAL ITALIA) a supporto del cofinanziamento del progetto in qualità di provider o end-user.	3 Punti
Sostegno alla partecipazione delle donne e dei giovani sotto i 36 anni, nel team di progetto	3 Punti

Una volta assegnato anche l'eventuale punteggio premiale, la Commissione di valutazione definisce la graduatoria finale.

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla CV, per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente chiarire il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la CV si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Una volta elaborati gli esiti delle valutazioni, la CV stila la graduatoria unica di progetti ammissibili a finanziamento, in ordine decrescente di punteggio complessivo, indicando le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria e considerando in priorità la copertura delle singole tematiche previste, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il decreto di approvazione della graduatoria finale, unica a prescindere dal tema di ricerca selezionato, è pubblicato sul sito dell'Università Politecnica delle Marche e sul sito della Fondazione Heal Italia. La pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica formale agli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'atto d'obbligo dovrà essere sottoscritto dal beneficiario entro e non oltre 15 giorni dalla data del decreto di ammissione al finanziamento, pena decadenza dei benefici della graduatoria e conseguente scorrimento della stessa.

6 - OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

6.1 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell' Art. 6.3 del presente Bando;
3. adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
4. garantire la capacità operativa e amministrativa al fine di realizzare il progetto nelle modalità e termini previsti;
5. fornire eventuali e ulteriori qualificazioni da fornire su richiesta dell'Amministrazione responsabile;
6. adottare il sistema informatico predisposto finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
7. caricare sul sistema informativo adottato i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
8. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto proposto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE e dell'HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del sistema informativo adottato;

9. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
10. elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'Art. 6.2 del presente Bando; essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento;
11. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
12. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
13. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dallo Spoke/Hub/MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
14. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
15. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
16. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
17. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
18. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
19. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché a sua volta notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
20. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;

21. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi Artt. 6.6 e 6.7.

6.2 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEI RISULTATI, MODALITÀ DI EROGAZIONE

Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR “AtWork” ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dallo Spoke, dal MUR e dall’Hub.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione del referente scientifico dello Spoke.

La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello Spoke.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e ss.mm.ii., nel rispetto dell’articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Modalità di erogazione del finanziamento

In esito alla sottoscrizione dell’Atto d’obbligo, il beneficiario potrà richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 30% dell’agevolazione ammessa al finanziamento. Per i soggetti di diritto privato, la richiesta dovrà essere assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria a copertura dell’importo richiesto.

Le erogazioni successive all'anticipazione potranno avvenire per pagamenti intermedi, previo esito positivo delle verifiche amministrativo-contabili di cui all'art. 6.2, sino al massimo del 90% dell'agevolazione complessivamente approvata.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dall'invio allo Spoke e dallo Spoke all'HUB da parte del Soggetto beneficiario di un'Autodichiarazione attestante sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti in fase di presentazione del progetto (in coerenza con quanto stabilito all'art. 2.1 del Bando).

In seguito alla verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità da parte dell'HUB e dello Spoke, l'Hub su richiesta dello Spoke trasferisce le risorse allo Spoke.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate da HUB e Spoke emergano variazioni riferite alla sussistenza dei requisiti stabiliti all'art. 2.1 si rimanda al successivo artt. 6.3, 6.4.

6.3 – PROROGHE E VARIAZIONI

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute:

- variazioni soggettive, solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art. 120 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke. In particolare:
 1. Variazioni partnership: Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo art. 6.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente;
 2. Variazioni tecnico-economiche: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del

progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 3 mesi di durata del progetto;

3. **Proroghe:** Sarà possibile richiedere una e una sola proroga, che dovrà essere adeguatamente motivata e trasmessa, per il tramite del Capofila, allo Spoke entro e non oltre 30 giorni antecedenti la scadenza originaria del progetto. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. In ogni caso, le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro il 30 settembre 2025 e, comunque, non oltre i 60 gg precedenti alla data di chiusura del Programma HEAL ITALIA.

6.4 – MECCANISMI SANZIONATORI

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nell' art. 2 o nell' art. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
2. trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
3. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei risultati, intermedi e finali, previsti dal progetto;
4. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella art. 6.1 e 6.2;
5. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
6. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o HUB e /o Spoke emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dall'atto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
7. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
8. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;

9. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto; qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
10. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
11. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
12. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
13. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso n.341 del 15/03/2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo SPOKE comunicherà all'HUB e l'HUB al MUR ed in seguito al beneficiario, l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine, senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke, sentito l'Hub ed il MUR, dichiarerà, la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

6.5 – RINUNCIA E DECADENZA

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC [all'indirizzo PEC dell'Università Politecnica delle Marche, protocollo@pec.univpm.it](mailto:all'indirizzo%20PEC%20dell'Universit%C3%A0%20Politecnica%20delle%20Marche,%20protocollo@pec.univpm.it).

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Se la rinuncia è presentata prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, determina la decadenza dell'intera proposta ammessa a finanziamento e si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso, e a condizione che i partner rimanenti dichiarino di:

- volerne assumere le obbligazioni e ridistribuiscono le attività del soggetto uscente all'interno della compagine;
- venga assicurata l'allocazione di almeno il 75% dell'agevolazione alle regioni del Mezzogiorno.

6.6 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nell'atto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

6.7 – INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo

34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022, Progetto N. PE 000019 "Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine (HEAL ITALIA) HEAL ITALIA, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione Europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma HEAL ITALIA, anche online.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alle "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione dei soggetti attuatori", versione 2.0 del 05 luglio 2023.

7 - RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo Spoke n.7 – ovvero l'Università Politecnica delle Marche, quale Spoke Leader del Partenariato Esteso Heal Italia.

In particolare, il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Università Politecnica delle Marche.

8 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che lo Spoke N. 7 e l'HUB sono contitolari del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati esclusivamente per finalità di gestione e valutazione di merito. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

L'Hub HEAL ITALIA, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessari per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke e dell'HUB, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità alla normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: Università Politecnica delle Marche, Sede Legale: Piazza Roma n. 22, 60121 – Ancona. PEC: rdp@pec.univpm.it e protocollo@pec.univpm.it; Fondazione “Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine” (HEAL ITALIA) Complesso Monumentale dello Steri, Piazza Marina 61 – 90133 Palermo (PA); e-mail: healitalia@gmail.com PEC healitalia@pec.it

9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Tabella 6. Attività inerenti al Bando e date corrispondenti

Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni art. 4	Beneficiario	Apertura bando: 06/12/2023 Chiusura bando: 26/01/2024
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti secondo indicazioni art. 5	Spoke Commissione di Valutazione Esperti tecnico-scientifici esterni	Indicativamente entro 75 giorni dalla data di chiusura della finestra con pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e valutazione.
Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni art. 6	Capofila (se la proposta è in collaborazione) / Beneficiario Spoke	Entro 20 gg dalla richiesta dello Spoke
Provvedimento di approvazione del finanziamento per intervento	Spoke	Entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento
Sottoscrizione dell'atto d'obbligo secondo indicazioni art. 6	Beneficiario Capofila (se la proposta è in collaborazione) / Beneficiario	Entro 20 gg dal provvedimento di assegnazione del finanziamento
Avvio attività di progetto	Beneficiario Capofila (se la proposta è in collaborazione) / Beneficiario	Dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni art. 6.2 e atto d'obbligo	Beneficiario Beneficiario / Capofila (se la proposta è in collaborazione)	Intermedie: entro 30 gg dalla data prevista nell'atto d'obbligo Finale: entro 30 gg dalla data di conclusione delle attività
Trasmissione relazione tecnica di avanzamento lavori e finale	Beneficiario Beneficiario / Capofila (se la proposta è in collaborazione)	Contestualmente alla rendicontazione delle spese

Esame rendiconto di progetto delle spese secondo indicazioni art. 6.2	Spoke	Entro 30 gg dal ricevimento della documentazione, salvo ulteriori richieste di integrazioni
Provvedimento di erogazione del contributo	Spoke	Entro 15 gg dall'esito positivo dell'esame del rendiconto
Erogazione del contributo secondo indicazioni art. 6.2	Spoke	Entro 30 gg dal provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo.
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario Beneficiario / Capofila (se la proposta è in collaborazione)	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel documento di concessione e nell'atto d'obbligo come indicato all'art. 3.2

10 - MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo, nella sezione dedicata al bando.

11 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando, il Foro competente è il Foro di Ancona.

12 - RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Università Politecnica delle Marche e sul sito istituzionale di Heal Italia.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate ad entrambi i seguenti indirizzi email: pnrr.ricerca@univpm.it; healitalia@gmail.com.

- Allegato 1 – Formulario Proposta Progettuale
- Allegato 2 - Tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke n. 7 e Temi interventi ammissibili
- Allegato 3 – Piano Economico e Finanziario
- Allegato 4 - Cronoprogramma
- Allegato 5 – Dichiarazione attestante la natura di Organismo di Ricerca/Fondazione
- Allegato 6 – Requisiti e dichiarazioni di affidabilità economico-finanziaria
- Allegato 7 – Domanda di Finanziamento
- Allegato 8 – Dichiarazioni ammissibilità imprese
- Allegato 9 – Dichiarazione di impegno alla costituzione in forma associata
- Allegato 10 – Dichiarazione rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
- Allegato 11 – Autodichiarazione Antimafia
- Allegato 12 -Autodichiarazione Antiriciclaggio